



Seconda domenica di Pasqua C

Riflettiamo con San Francesco di Sales

Nel vangelo di oggi gustiamo l'amore costante di Dio che opera in Gesù risorto quando appare ai suoi discepoli. San Francesco di Sales nota che lo scopo di questa apparizione è di confermare la loro fede nel Dio di Gesù Cristo.

Quando i discepoli si trovavano radunati nel cenacolo con le porte chiuse, il nostro Salvatore si fermò in mezzo a loro e li salutò: La pace sia con voi. Mostrò loro le mani e il costato. Perché fa questo? Sempre per rafforzare la loro fede vacillante a causa della passione e crocifissione di Gesù, a cui erano fortemente legati. Senza la presenza del nostro Salvatore, i discepoli si sentono timidi e deboli, senza forza, privi di energia e vitalità. Questo è ciò che capita anche a noi quando rimaniamo senza Dio. Come i discepoli sperimentiamo incertezza e paura. Si diventa come una nave sballottata dalle onde durante una tempesta e per di più senza pilota; tale era la vita dei discepoli, una povera barca in balia dei marosi, e tale è la nostra vita quando ci allontaniamo da Gesù. Nostro Signore quindi, appare ai suoi discepoli per portare sollievo alla loro paura. Il suo potere infonde dolcemente forza e coraggio ai nostri cuori.

Riflettiamo: in Gesù, la morte è stata inghiottita nella sua gloriosa vittoria. Questo è proprio ciò che ci accade: Gesù si fa carico delle nostre miserie e le nobilita. Hai bisogno di forza? Ecco le mie mani, dice Gesù. Hai bisogno di un cuore? Ecco il mio. Ci mostra le sue ferite dimostrando in molteplici modi il suo amore. Gesù è venuto in questo mondo per insegnarci cosa dobbiamo fare per conservare in noi stessi la bellezza e la

somiglianza con Dio che Egli ha così completamente riparato e abbellito in noi a prezzo della sua passione e morte. Quando riconosciamo in noi la somiglianza con Dio che ci ha creato, allora siamo in grado di vedere l'immagine di Dio negli altri. Camminiamo come Gesù che ha scelto di dare la sua vita per coloro che gli hanno tolto la sua.

Che gioia è riflettere su come lo Spirito Santo riversa nei nostri cuori i primi raggi e le prime percezioni della luce e del calore della tenerezza di Dio per ciascuno di noi. O buon Gesù, aiutaci a spalancare il cuore alla pace che ci offri. Concedici di rimanere radicati nella fede, gioiosi nella speranza e ferventi nel santo tuo amore, nell'attesa che venga il tuo Regno!

(Adattato dalle opere di San Francesco di Sales).